

UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
CONSULTAZIONE PARTI SOCIALI- CORSI DI STUDIO

20 novembre 2018

VERBALE

L'incontro, convocato a mezzo posta elettronica, si tiene il giorno 20 novembre 2018, presso il Dipartimento di Studi Umanistici, ex Ospedaletto, in Vercelli, aula A1, dalle ore 13.30.

Sono presenti alla consultazione:

prof. Raffaella Tabacco, Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici UPO;

per i Corsi di Studio in Lettere (L-10) e Filologia Moderna Classica e Comparata (LM-14): prof. Eleonora Destefanis (presidente del CdSM in Filologia Moderna Classica e Comparata), prof. Raffaella Afferni, responsabile stages e tirocini del CdS in Lettere e del CdSM in Filologia Moderna, Classica e Comparata e membro della Commissione Parti Sociali per il CdSM in Filologia Moderna, Classica e Comparata; prof. Claudio Rosso, membro della Commissione Parti Sociali per il CdSM in Filologia Moderna, Classica e Comparata e referente per i rapporti con le Parti Sociali per il CdS in Lettere; prof. Angelo Torre, membro della Commissione per la laurea binazionale del CdSM in Filologia Moderna, Classica e Comparata;

per i Corsi di Studio in Filosofia e Comunicazione (L-5) e Filosofia Magistrale (LM-78): prof. Gianluca Mori (presidente del CdSM in Filosofia); prof. Gian Luigi Bulsei, referente per i rapporti con le parti sociali del CdS in Filosofia e Comunicazione e del CdSM in Filosofia;

per i Corsi di Studio in Lingue Straniere Moderne (L-11) e in Lingue Culture Turismo (LM-37 + LM-49): prof. Cristina Iuli (presidente del CdS in Lingue Straniere Moderne) e prof. Laurence Audéoud (presidente del CdSM in Lingue Culture Turismo); prof. Maicol Formentelli, responsabile stages e tirocini per i CdS in Lingue Straniere Moderne e Lingue, Culture, Turismo.

Sono presenti per il Dipartimento di Studi Umanistici UPO: dott.ssa Katia Milanese, dott.ssa Alessandra Sandrini.

Sono presenti alla consultazione le seguenti Parti Sociali Interessate [in seguito PSI]:

Archivio di Stato di Novara (Novara)

Archivio Palazzo Borromeo (Stresa-Isolabella);

ASCOM Vercelli (ufficio formazione, ricollocazione e orientamento);

Associazione don Luigi dell'Aravecchia-onlus (VC);

Associazione Nazionale Italiana Traduttori e Interpreti (ANITI);

Assessorato Istruzione e Politiche Giovanili, Comune di Vercelli;
“Europe Direct - Commissione Europea”, Comune di Vercelli;
“FORMATER”, Associazione per la formazione professionale (VC);
Istituto Istruzione Superiore “Lagrangia” (VC);
Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea nel Biellese, nel Vercellese e in Valsesia (Varallo Sesia);
Museo Archeologico della Città di Vercelli “Luigi Bruzza” (MAC)
Museo Borgogna (VC);
Museo Leone (VC);
Radio City e Pastorale Universitaria dell’Arcidiocesi di Vercelli;
Società Storica Vercellese (VC);
Synergie Italia, Agenzia per il lavoro s.p.a. (VC);
Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici dell’Arcidiocesi di Vercelli;
Ufficio Politiche Giovanili - Informagiovani e servizio Civile, Comune di Vercelli (VC);
Ufficio Scolastico Territoriale (AL).

La consultazione, in continuità con analoghi incontri già svolti presso il DISUM e secondo quanto programmato dal Dipartimento per l’anno 2018 per quanto concerne i contatti con le Parti Sociali, è stata convocata con l’obiettivo di un articolato confronto con le PSI, al fine di verificare la coerenza del profilo dei laureati del DISUM in relazione ai possibili sbocchi professionali di cui gli interlocutori presenti sono portavoce, nonché di valutare le opportunità di stages e tirocini per studenti, laureandi e laureati del Dipartimento. La conoscenza reciproca e l’individuazione delle specificità nella domanda di formazione che i Portatori di Interesse (stakeholders) esprimono rappresentano, infatti, un aspetto fondamentale per l’aggiornamento e l’orientamento dell’offerta formativa dei CdS, compatibilmente con le disponibilità di gestione dell’organico previste dall’Ateneo.

Le Parti Sociali intervenute appartengono a una vasta gamma di contesti lavorativi, legati al mondo dell’impresa, della scuola, della cultura, della pubblica amministrazione, della cooperazione e sono pertanto rappresentative, anche per questo motivo, della pluralità di ambiti in cui gli studenti del DISUM possono completare la propria formazione all’esterno dell’Università ed i laureati possono trovare percorsi concreti di inserimento nel mondo del lavoro, utilizzando le conoscenze e le competenze acquisite durante la loro vita universitaria.

Introduce l’incontro il Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici, prof. Raffaella Tabacco, che sottolinea l’importanza del rapporto, regolare e cadenzato, con le Parti Sociali, nel quadro del costante

rafforzamento delle sinergie già instaurate tra il DISUM e il territorio su cui insiste l'Università, ma anche dell'apertura a più ampi ambiti geografici, su scala regionale e nazionale, di cui alcune PSI presenti sono rappresentative. Il Direttore ricorda altresì l'alta qualità della didattica e della ricerca praticata al DISUM, di cui il riconoscimento, da parte del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca, quale Dipartimento di eccellenza nell'ambito del sistema universitario italiano non è che la traduzione più evidente. Ricorda quindi le numerose iniziative legate all'internazionalizzazione che il Dipartimento ha messo e sta mettendo in atto, per incentivare gli studenti alla mobilità internazionale e acquisire competenze ed esperienze adeguatamente spendibili nel mondo del lavoro e delle professioni.

Interviene quindi la prof. Destefanis, presidente del Corso di Studio in Filologia Moderna, Classica e Comparata LM-14, che illustra nel dettaglio ai presenti lo scopo della consultazione, quale opportunità per il DISUM per individuare, insieme alle PSI, punti di forza su cui insistere e eventuali aspetti passibili di miglioramento nell'offerta formativa proposta dal Dipartimento. Sottolinea quindi come il ruolo delle PSI sia molto rilevante per il futuro dei laureati (come già, peraltro, degli studenti ancora inseriti nel percorso universitario), ai fini della programmazione di una didattica attenta alle istanze che giungono dai territori, su scala locale, regionale, nazionale ed internazionale. Nello stesso tempo, ricorda come la conoscenza approfondita, da parte dei Portatori di Interesse, delle conoscenze, competenze e abilità nell'applicazione che i laureati al DISUM possiedono, contribuisce a rispondere in maniera più mirata e puntuale ai fabbisogni che il mondo del lavoro, nelle sue molteplici declinazioni, manifesta e può manifestare in futuro.

Procede quindi ad illustrare l'offerta formativa della filiera di Lettere (ordinamento triennale) e del corso magistrale che rappresenta. Ricorda come il CdS in Lettere operi sulla doppia sede di Vercelli e Alessandria e come, sia a livello di corso triennale che di corso magistrale, si stia lavorando per una sempre maggiore integrazione tra i due poli formativi, con positivi riverberi nelle relazioni con il territorio circostante, ove la filiera è impegnata in una progressiva intensificazione dei rapporti con le PSI. Le discipline insegnate nei due corsi di laurea coprono ampi settori in cui si articola il sapere umanistico, fornendo un ampio spettro di conoscenze e competenze, sviluppate sul piano tematico e, per molti ambiti disciplinari, su quello diacronico. La curvatura linguistica e letteraria, così come quella storica, geografica, antropologica, archeologica e storico-artistica (che si traduce, nel CdS in Lettere, in un apposito percorso denominato "Patrimonio culturale" e, nel CdSM in Filologia Moderna, Classica e comparata, in uno specifico percorso in seno alla laurea binazionale con l'Université de Savoie Mont Blanc di Chambéry, in partenariato con il Master "Histoire Civilisation Patrimoine"), concorrono alla costituzione di un'impalcatura didattica articolata, in cui la formazione è organizzata in lezioni frontali e in attività di laboratorio, proposte dal CdS o realizzate in collaborazione con gli enti territoriali. Anche a seguito di precedenti contatti con le PSI, recepiti i suggerimenti pervenuti, l'impegno per il miglioramento del livello di conoscenza delle lingue straniere dei due CdSM si è intensificato e i CdS stanno ulteriormente operando in quella direzione, anche mediante l'attivazione, in collaborazione con la Commissione Internazionalizzazione del DISUM, di molteplici programmi per l'effettuazione da parte degli studenti di esperienze all'estero. Le PSI sono quindi invitate ad assistere, nella prosecuzione del pomeriggio, alla presentazione di dettaglio delle iniziative di internazionalizzazione del DISUM, a cura delle prof. Stefania Sini e Laurence Audéoud.

Gli sbocchi professionali individuati per la filiera, sulla base dell'esperienza sinora acquisita, sono diversificati, principalmente dal mondo dell'editoria a quello delle biblioteche, dei musei, degli archivi, della valorizzazione e divulgazione del patrimonio culturale, dell'organizzazione e promozione di eventi culturali, sino all'ambito della comunicazione. Il CdSM, inoltre, guarda altresì da un lato all'alta formazione e alla ricerca, dall'altro, e in misura significativa, all'insegnamento.

Intervengono la prof. Cristina Iuli e la prof. Laurence Audeoud per la filiera Lingue Straniere Moderne e Lingue Culture Turismo.

La prof. Cristina Iuli presenta sinteticamente il corso triennale in Lingue Straniere Moderne, sottolineando come la notevole espansione delle immatricolazioni (il cui numero è raddoppiato dal 2012) sia dovuta certamente anche alla buona collocazione dei laureati sul mercato del lavoro nell'area geografica di riferimento, e come questo dato implicitamente confermi l'ottima reputazione del corso presso il mondo produttivo e scolastico di area. La professoressa Iuli illustra le scelte strategiche fatte negli anni dal corso di studio per orientare gli studenti verso percorsi formativi allineati ai loro diversi e specifici interessi professionali, ma sempre a partire da una solida formazione nelle competenze e abilità linguistiche nelle lingue straniere scelte. Ad esempio, ciò è stato fatto consentendo agli studenti di comporre piani di studio indirizzati sui tre ambiti economico-giuridico, linguistico e storico-geografico, letterario-culturale. Recentemente il Corso di Studio ha attivato, anche in consultazione con le camere di commercio, un corso sperimentale di lingua e cultura russa che potrebbe svilupparsi in un vero e proprio indirizzo del corso di laurea anche sulla base della risposta dal mondo produttivo, e in questa prospettiva conclude invitando le parti sociali a dare indicazioni al Corso di Studio su quali figure ad alta professionalità sarebbero richieste nelle strutture produttive e amministrative di area.

La prof. Laurence Audeoud, dopo aver brevemente presentato il corso magistrale interclasse in Lingue Culture Turismo (LM 37 in Lingue e Letterature moderne europee e americane + LM in Progettazione e gestione dei sistemi turistici), in espansione dal punto di vista delle iscrizioni per l'a.a. 2018-19, ricorda come gli studenti vengano incoraggiati a scegliere, nelle Attività Altre del piano di studi del primo anno di corso, il tirocinio formativo di 150 ore (6 crediti), esperienza formativa di grande importanza. Conclude auspicandosi che i legami tra il CdS e gli Enti ospitanti presenti sul territorio possano continuare a rafforzarsi.

Interviene quindi il prof. Mori per la filiera Filosofia e Comunicazione e Filosofia, il quale osserva che, nonostante la reputazione di "Cenerentola" degli studi umanistici che in genere viene associata alla Laurea in filosofia, e nonostante il fatto che gli stessi studi umanistici, in generale, siano sempre più sottovalutati dalla cultura contemporanea, alla resa dei conti il percorso di studio offerto dal nostro Dipartimento con i due corsi di studio, triennale e magistrale, in "Filosofia e comunicazione" e "Filosofia" ha non soltanto un valore formativo rilevante ma è tutt'altro che avaro rispetto alle prospettive occupazionali (come dimostrano le statistiche Alma Laurea). Lo svantaggio maggiore della filosofia, ovvero il fatto che essa costituisce un sapere universale che non sbocca necessariamente in una "professione" quanto nel possesso di competenze generali relative alla comunicazione linguistica, alla capacità retorica ed argomentativa, all'analisi critica di testi, situazioni e rapporti interpersonali, costituisce nel contempo il suo punto di forza, perché una laurea in filosofia è spendibile nei contesti più diversi. Da questo punto di vista il dialogo con le parti sociali è non solo indispensabile ma anche suscettibile di sviluppi in contesti molto diversi, dalle biblioteche

alle aziende, al terzo settore, alle associazioni culturali, alle scuole superiori a cui i nostri laureati saranno in grado di accedere grazie al percorso FIT. Siamo dunque aperti ad ogni iniziativa che permetta di consolidare i rapporti tra i nostri corsi e le parti sociali interessate, da cui attendiamo proposte impegnandoci da parte nostra alla massima collaborazione per iniziative condivise (stages, borse di studio, incontri con gli studenti, apertura delle lezioni agli studenti delle scuole superiori, convegni e giornate di studio su argomenti di comune interesse).

La professoressa Raffaella Afferni, responsabile per Lettere e Filologia per stages e tirocini, nonché membro della Commissione PSI per il CdSM magistrale, illustra le caratteristiche di tali esperienze formative dello studente come momento qualificante del rapporto fra Corsi di Studio, scuole, aziende, istituzioni culturali. Descrive inoltre le procedure attivate per l'accreditamento on line degli enti e quelle relative alla predisposizione, di un progetto formativo condiviso tra studente, ente ospitante e referente del Corso di Studi, che ne segue il percorso in modo personalizzato. Lo stage, collocato in anni diversi per i Corsi di Studio triennali e magistrali del Dipartimento, deve essere sempre legato in modo stringente e funzionale allo specifico percorso di formazione dello studente.

Il prof. Formentelli, referente stage e tirocini per i CdS in Lingue Straniere Moderne e Lingue, Culture, Turismo, e referente dei rapporti con le PSI per entrambi i CdS sottoscrive quanto illustrato dalla collega Afferni e integra la discussione ricordando alcuni progetti svolti in passato o tuttora in essere in collaborazione con alcune Parti Sociali presenti, in particolare English Presentation Project (2013-2016 con CCIAA di Biella e Vercelli) e Progetto Tandem (in corso, con Comune di Vercelli e Pastorale Universitaria). Illustra inoltre alcune opportunità post-laurea che permettono l'inserimento di giovani laureati in qualità di apprendisti in progetti concordati fra Ateneo e PSI con la possibilità di sgravi fiscali e contributi regionali o del Fondo Sociale Europeo. Fra questi viene citato il Dottorato in Apprendistato (XXXII ciclo) che vede coinvolti nel progetto il Dipartimento di Studi Umanistici (Dottorato in "Istituzioni pubbliche, sociali e culturali, linguaggi, diritto, storia") e l'azienda di comunicazione Noise+ srl di Novara. Un dottorando prende la parola per illustrare brevemente la sua esperienza formativa in azienda e in Ateneo e i contenuti della sua tesi di dottorato dal titolo "Teorie e pratiche del corporate storytelling. Applicabilità di modelli di comunicazione narrativa a imprese e istituzioni".

Intervengono quindi le Parti Sociali presenti, che sono state invitate a prospettare le esigenze e la domanda di formazione dei rispettivi settori nonché le possibilità di collaborazione, a tutti i livelli, con i Corsi di Studio.

Il Presidente dell'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea nel Biellese, nel Vercellese e in Valsesia, annunciando l'apertura di una sede anche a Vercelli, espone l'interesse dell'Istituto per le attività formative e per le competenze dei laureati del DISUM, con cui l'ente ha in atto una convenzione che auspica possa diventare presto cornice di esperienze di formazione degli studenti. Enuncia quindi l'esigenza che il DISUM continui a formare studiosi preparati nella storia della società contemporanea e offre la disponibilità dell'Istituto ad ospitare stages e tirocini attinenti alla ricerca sulla storia contemporanea, con specifico interesse per la storia locale. Esprime altresì l'esigenza di competenze nella gestione della documentazione (l'Istituto ha acquisito l'"Archivio fotografico Luciano Giachetti - Fotocronisti Baita", con migliaia di immagini della Resistenza e della storia del Vercellese nel dopoguerra) e nella digitalizzazione della stessa e chiede al Dipartimento di costruire professionalità in tal senso, non solo sul piano tecnico, ma su quello più ampio delle

competenze nella gestione ragionata dei dati, che deriva da una conoscenza umanistica ad ampio spettro.

La prof. Destefanis sottolinea come presso il DISUM tali competenze siano particolarmente seguite, e il Dipartimento sia impegnato sul fronte della digitalizzazione, con i Laboratori Digilib e Geolat.

La rappresentante di Synergie Italia, Agenzia per il lavoro s.p.a. di Vercelli documenta come i laureati del DISUM abbiano effettive possibilità di inserimento nel mondo del lavoro e riporta alcuni casi di cui ha personale esperienza, di studenti che hanno svolto un tirocinio e hanno quindi sviluppato un percorso lavorativo nell'ambito della ricerca e selezione del personale presso aziende del settore privato. Il profilo poliedrico del laureato del Dipartimento, con solide competenze nelle scienze umane, può affrontare vari ambiti lavorativi, purché provvisto di strumenti adeguati, con particolare riferimento alla conoscenza delle lingue straniere moderne, la cui padronanza permette anche di poter scegliere tra le offerte di lavoro e quindi ad ambire a posizioni professionali qualificanti. Sul piano retributivo, tuttavia, occorre valutare che il primo compenso non è normalmente commisurato al titolo di studio, ma al livello iniziale di esperienza, e pertanto un neo-assunto, ancorché in possesso di laurea, deve dimostrare di disporre di abilità acquisite durante la sua formazione e capacità personali per poter raggiungere posizioni migliori, anche dal punto di vista stipendiale.

Anche il responsabile e referente dell'Ufficio Politiche Giovanili - Informagiovani e servizio Civile, Comune di Vercelli, esprime apprezzamento per l'offerta formativa del DISUM e per le competenze dei laureati. Richiama l'esperienza positiva del progetto "Tandem", che ha coinvolto in particolare gli studenti della filiera di Lingue, e di tirocini, anche retribuiti, attivati nell'ambito culturale (in particolare in occasione della mostra su Gaudenzio Ferrari). La presenza del Dipartimento è ritenuta essenziale sul territorio, anche in progetti di informazione giovanile. Il suggerimento è quello di creare un maggior contatto tra gli studenti e le possibilità che per essi si schiudono, poiché al momento gli studenti sono ancora un po' difficili da raggiungere per gli enti territoriali che pure potrebbero instaurare con loro proficue collaborazioni.

Interviene la delegata per "Europe Direct - Commissione Europea", Comune di Vercelli, che sottolinea le esperienze positive in merito a stages attivati e ribadisce l'importanza della conoscenza delle lingue straniere (come verificato anche in occasione di iniziative organizzate in collaborazione con l'Università, come la "Giornata europea delle lingue", recentemente tenutasi a Vercelli).

Il direttore e il funzionario archivista dell'Archivio di Stato di Novara esprimono interesse per l'attivazione di una convenzione per studenti dotati di una preparazione in ambito storico, nonché per progetti comuni di digitalizzazione del patrimonio documentario e di metadattazione. Il percorso per ottenere la qualifica di archivista è lungo e complesso, ma l'Archivio novarese assicura la propria disponibilità a fornire tutto il supporto per accompagnare gli studenti interessati verso il conseguimento di tale obiettivo professionale. Il funzionario archivista, inoltre, richiama la propria esperienza personale di storico, laureato e dottore di ricerca presso il DISUM, ora incardinato presso l'Archivio di Stato, come esempio di un percorso professionale riuscito, alla portata anche di altri studenti, data l'alta qualità della didattica impartita. Il direttore, inoltre, osserva come nel settore si stiano aprendo particolari opportunità lavorative, specialmente per quanto riguarda l'"archivistica informatica", ovvero tutto il vasto mondo dell'archiviazione di dati, di cui aziende e istituti bancari

mostrano una sempre maggiore esigenza. Le competenze in chiave umanistica e quelle di tipo metodologico acquisite presso alcuni CdS del DISUM si riveleranno molto utili in questa direzione.

Interviene il l'archeologo libero professionista e conservatore archeologo presso Museo Archeologico "Luigi Bruzza" (MAC) di Vercelli, sottolineando come, in particolare negli ultimi trent'anni, la richiesta di archeologi si sia fortemente accresciuta, anche grazie ad un cambiamento a livello legislativo, con la diffusione molto consistente ormai della pratica del controllo archeologico in occasione di lavori sia pubblici che privati. La libera professione in archeologia è dunque senz'altro da considerare come uno sbocco per un laureato del DISUM, nell'ambito della filiera Lettere-Filologia e l'invito al Dipartimento è quello di incentivare l'attenzione alla formazione in tale direzione. Sul piano della collaborazione tra il DISUM e il MAC, il conservatore sottolinea come il Museo abbia molti contesti archeologici inediti che attendono di essere studiati e si dichiara disponibile per accogliere stages di studenti con un percorso archeologico e storico, invitando anche i docenti a prendere visione delle collezioni museali, nella consapevolezza delle potenzialità di un fruttuoso interscambio, anche sul piano operativo, tra lo studio del dato archeologico e quello delle fonti scritte.

La rappresentante dell'Associazione don Luigi dell'Aravecchia-onlus (VC), osserva come nel mondo della cooperazione il laureato in studi umanistici possa esibire il profilo più adeguato, unendo alle competenze che l'offerta formativa del DISUM offre anche la capacità, non scontata ma progressivamente acquisita grazie ad una formazione attenta, all'empatia, alla predisposizione al ragionamento critico, alla polivalenza, riscontrata in particolare presso i laureati in Filosofia, che mostrano quella preparazione "culturale" in senso ampio su cui occorre insistere e che è necessario continuare a perseguire, come il Dipartimento sta facendo.

Il conservatore del Museo Leone di Vercelli, pur avendo sempre ricavato impressioni positive dagli incontri precedenti, osserva la difficoltà nel pervenire all'attivazione di stages, ma confida in un'azione di incentivazione sul medio e lungo periodo.

Il presidente della Società Storica Vercellese, pur richiamando la difficoltà, data la struttura della Società (onlus), ad ospitare stages, ricorda che la ricca biblioteca di storia locale è a disposizione degli studenti del DISUM e che il Bollettino Storico Vercellese è disponibile ad accogliere i risultati di tesi di laurea, costituendo uno strumento con gli studenti possono far conoscere il proprio lavoro e stimolare l'interesse da parte del mondo al di fuori dell'Università.

La prof. ssa Destefanis, ringraziando i rappresentanti delle Parti Sociali per la fattiva collaborazione e per le utili osservazioni proposte, li invita a mantenere un costante contatto con il Dipartimento e con i CdS di riferimento, mediante lo scambio di informazioni e suggerimenti funzionali all'aggiornamento e alla sempre maggiore aderenza dell'offerta formativa del DISUM alle esigenze del mondo del lavoro.

La riunione si conclude alle 15.00. Gli studenti presenti, nel corso del pomeriggio, hanno quindi incontrato le Parti Sociali presso tavoli allestiti presso la caffetteria dell'ex Ospedaletto, potendo ricevere informazioni o porre domande sul mondo del lavoro.

In quella sede, la prof.ssa Audéoud e la dott.ssa Vitroni riprendono contatto con il conservatore del Museo Leone (VC) in merito ad un progetto di traduzione in lingua francese della brochure del

Museo, nato in un precedente incontro con le Parti Sociali. Viene concordato che il lavoro di traduzione, svolto da alcuni studenti iscritti nel terzo anno della Laurea triennale in Lingue straniere moderne, e monitorato nell'ambito del corso di esercitazione in lingua francese, tenuto dalla dott.ssa Vitroni, verrà trasmesso al conservatore entro la fine di dicembre 2018, in vista della stampa della brochure, prevista per l'inizio del 2019. In quell'occasione si prevede un incontro con gli studenti coinvolti nel progetto presso il Museo Leone.

La prof.ssa Afferni e la dott.ssa Sandrini illustrano la procedura per la stipula di una convenzione ai rappresentanti dell'Archivio di Stato di Novara e dell'Archivio Palazzo Borromeo di Stresa, presentando i criteri che guidano la redazione del progetto formativo.

Alle 15.30 nell'aula A2 dell'ex Ospedaletto inizia l'incontro dedicato alle attività di internazionalizzazione destinate agli studenti: programmi Erasmus e Lauree binazionali. Apre l'incontro la prof.ssa Stefania Sini, referente del Dipartimento per l'internazionalizzazione, presentando in sintesi le possibilità di soggiorno all'estero nell'ambito del Programma Erasmus+. Intervengono poi alcuni studenti che raccontano la loro esperienza di mobilità internazionale in Erasmus. Seguono altri studenti che offrono il resoconto del loro soggiorno Erasmus free mover.

Sulle lauree binazionali a Chambéry si soffermano la prof.ssa Laurence Audéoud, il prof. Angelo Torre e una studentessa che illustra la propria esperienza. L'incontro, che ha visto un buon numero di partecipanti, ha permesso agli studenti di ottenere informazioni per esperienze di studio all'estero, di rilievo sia per la formazione universitaria che per l'acquisizione di competenze spendibili nella vita lavorativa.

Segretari verbalizzanti: i referenti dei CdS